

GIOVANNI DE SCALZO

DA SESTRI LEVANTE ALLE CINQUE TERRE

Collana * I CLASSICI *

formato 13 x 20

copertina morbida

pp. 158

Eur 15,00

Uscita: LUGLIO 2012

ISBN

978-88-97264-90-5

GIOVANNI
DESCALZO

DA SESTRI LEVANTE
ALLE CINQUE TERRE



Scienze di
Francesco De Nicola
e
Vincenzo Gueglio



Nel libro sono raccolti articoli scritti fra il 1931 e il 1943 da Giovanni Descalzo per vari giornali e riviste. Nelle sue prose Descalzo esprime la filosofia del "gusto zingaresco", segnato dalla curiosità per luoghi e personaggi e dal piacere di navigare; non minore è il piacere della scoperta dei territori passo per passo, con la conseguente necessità di evitare i più comodi mezzi di locomozione.

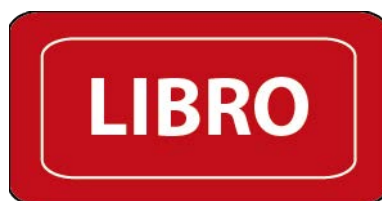
Se è costante l'attenzione per le bellezze naturali, Descalzo però è un viandante curioso in modo totale ed ecco allora che si dilunga a disquisire sull'origine dei toponimi, come pure sulla storia dei piccoli e meno piccoli centri abitati, passando volentieri poi alle leggende e ai culti religiosi.

E poi, sulla natura e sui luoghi, prevale sempre l'uomo, l'uomo ingegnoso che scava nelle miniere e quello che coltiva le vigne per ricavare vini prelibati da terre aspre, l'uomo con le sue tradizioni culinarie; e allora ecco decine di aneddoti e di ritratti felici: di illustri personaggi e spesso di artisti (non può mancare un doveroso, ma non caloroso, accenno a Montale, ospite di Monterosso che è sfondo esplicito della grande poesia degli Ossi di seppia, e neppure a Telemaco Signorini che nei suoi dipinti ha eternato Riomaggiore, come non manca un ricordo, questo sì affettuoso, di Umberto Fracchia e di figure del tutto ignote (come "Franseschin di marenghi" che s'illudeva di arricchirsi con l'oro inesistente nelle sue miniere), di uomini di un passato più o meno lontano e di altri quasi a noi contemporanei, come quelli sapientemente disegnati da Signorini, che troviamo riprodotti nelle pagine finali del libro.

La lettura di queste pagine offre una visione integrale di uno degli scenari paesistici e culturali più ricchi di suggestioni del Mediterraneo. Qui le tracce del mondo antico rivivono nel presente e mito e storia s'intrecciano con cadenze mirabili che attraggono irresistibilmente il lettore.

Belle le immagini, interessanti le note che arricchiscono il testo.

CLIC PER
ACQUISTARE



L'AUTORE

Nei due decenni compresi tra il 1930 e il 1950 Giovanni Descalzo (Sestri Levante, 1902-1951) fu uno tra gli scrittori più attivi e più apprezzati nella società letteraria e giornalistica italiana. I suoi libri di poesia - Uligine (1929), Risacca (1933), Paese e mito (1938) e Variazioni (1946) - furono ampiamente segnalati e recensiti dai maggiori critici e studiosi, tra i quali Montale; i suoi due romanzi - Esclusi (1937) e Tutti i giorni (1950) - furono entrambi finalisti a uno dei più importanti premi letterari italiani, il Bagutta.

Egli inoltre pubblicò due raffinati libri di prose liriche - Interpretazioni (1934) e A volto di fiore (1948) - alcuni libri di viaggi e di navigazione - Sotto coperta (1933), La terra dei fossili viventi (1938), Scogliere (1940) e Ai quattro venti (1943) - nonché una serie di romanzi per ragazzi - Al lungo corso (1943), In coperta (1944), Bàciga il mozzo (1946), Su due oceani (1948) e Buba Scala, il nemico dei negrieri (1951).